

Conformità e controllo nel mercato mobiliare: la funzione di compliance.

Abstract

Il tema della conformità normativa ha assunto, negli ultimi anni, crescente importanza all'interno del settore bancario e finanziario. Sia il legislatore comunitario, sia le Autorità di settore, hanno imposto alle banche e agli intermediari l'obbligo di istituire, al loro interno, una funzione di controllo diretta a garantire la *compliance* alle norme giuridiche applicabili. Il fenomeno è stato oggetto di analisi sotto il profilo economico-aziendalistico e della *governance* d'impresa, ma risulta poco indagato in relazione alla sua incidenza sulle contrattazioni tra intermediari e clienti. La ricerca si pone l'obiettivo di evidenziare le implicazioni che l'istituto della *compliance* presenta in materia contrattuale. A tal fine, si sono dapprima analizzate le connessioni con la teoria della c.d. *corporate social responsibility*. Successivamente, la disciplina in materia di *compliance* normativa è stata esaminata prendendo a riferimento alcuni temi classici della letteratura sul contratto, quali il conflitto di interessi e i rimedi esperibili dal cliente in caso di violazione delle regole di condotta imposte agli intermediari. In tal senso, la mancata o inadeguata conformità, da parte dell'intermediario, alle norme in materia di contrattazione, può costituire un ulteriore elemento a disposizione del giudice per determinare il grado di diligenza dell'intermediario nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento. L'incidenza della non *compliance* sulla complessiva operazione economica non può che essere valutata in concreto, tenendo conto degli interessi sottesi alla singola vicenda negoziale. La tematica appare suscettibile di ulteriori sviluppi dottrinali e applicativi, nell'ottica dell'attivazione di un processo diretto all'auspicabile costruzione di una cultura della conformità anche contrattuale.

Recently, regulatory compliance has become increasingly important in the banking and financial sector. Both the European legislator and the Authorities have imposed on banks and intermediaries a duty to implement an effective compliance function. The phenomenon has been analysed from an economic and business standpoint, but less so far as regards its impact on negotiations between savers and intermediaries. This research aims to highlight

the effects that regulatory compliance may have on the contractual relations. To this end, the connections with the corporate social responsibility theory have been firstly examined. Then, the analysis focuses on the relation between the regulatory compliance discipline and some classic issues of the Italian Contract Law literature, such as the conflict of interests and the remedies that the client can activate if the intermediary breaks the mandatory behavioural rules. «Non compliance» (or inappropriate compliance) with the applicable contractual rules can be regarded as a further tool that the judge can use to determine the intermediary's degree of diligence in operating within the financial market. The assessment as regards the impact of «non compliance» on the whole economic operation must always take into account the concrete interests underlying each negotiation. It is reasonable to assume that this topic will be further analysed in the literature and applied in case-law, in order to begin a process that will ultimately lead to building up a corporate culture based also on compliance with Contract Law.

MARCO FOTI